

## L'INEDITO

→ **Bruce Chatwin** Pubblichiamo una lettera inedita dello scrittore inglese allora quattordicenne

→ **La corrispondenza** Nell'epistola svedese indirizzata ai genitori il racconto del suo primo viaggio

# Barche, laghi e castelli: benvenuti nella fattoria del signor Bratt



Scatti dal mondo «Sotto la tenda» di Ivo Saglietti

Pubblichiamo una lettera inedita che Bruce Chatwin scrisse ai suoi genitori da Lundby Gard (Svezia) a luglio del 1954. La lettera - insieme ad altre 500 - sarà pubblicata da Adelphi nel 2012.

**BRUCE CHATWIN**  
SCRITTORE

Cari mamma e papà, sono arrivato ieri senza problemi e il viaggio in nave è stato fantastico... Peccato che i miei compagni di cabina erano un ragazzo che voleva farsi frate e ha detto le preghiere ad alta voce tutta notte, in latino, e un altro che secondo me era un ebreo polacco, che ha russato dall'inizio alla fine. Tra il latino e la sinfonia, non ho dormito molto.

Al tavolo però c'erano delle persone veramente simpatiche: una coppia di svedesi che abitano in Finlandia, divertentissimi. In Finlandia hanno una barca e sono appena stati a Lymington per farsene progettare un'altra da Laurent Giles. Io e il signore abbiamo parlato di barche tutto il pomeriggio.

Sono sceso tranquillamente dalla nave, solo che poi sono arrivato

alla dogana. Il poliziotto credeva che fossi francese, non so perché; si è messo a disarmarmi tutta la valigia, ha frugato nelle tasche dei vestiti, una dopo l'altra, e alla fine se ne è andato via con aria sostenuta. Con tutto quello che ho dovuto rimettere a posto, sono riuscito ad acchiappare il treno per un pelo. Però intanto che mi sedevo ho scoperto perché il poliziotto aveva fatto co-